

# UMBRIA MOBILITÀ ARRIVA IL PRESTITO SALVE LE TREDICESIME



di **Alessandro Antonini**

► **PERUGIA** - Tre milioni e seicento mila euro di prestito. Meno di quanto era nelle previsioni (3,8 milioni), ma quanto basta per assicurare le tredicesime dei lavoratori di Umbria mobilità e dare le prime garanzie - ma in questo caso serve di più - a Busitalia per la cessione. Provincia di Perugia: l'atto sul prestito è stato portato ieri in commissione. La formalizzazione è attesa lunedì in consiglio. Adesso si attendono dai soci (Comuni compresi) le quote di ricapitalizzazione sottoforma di cessione di immobili. Stipendi, quota della 14esima e una tantum sono stati pagati puntualmente. Segno che anche le banche hanno riallargato i cordoni. Intanto in attesa della cessione, il 20 dicembre prossimo i sindacati sono stati convocati per il passaggio di tutti i dipendenti in Um esercizio srl. Entrano tutti, tranne un cinquantina di ex Fcu legati alla rete ferroviaria. Sul fronte gara per perfezionare la vendita a Busitalia servono ulteriori passaggi tra cui il nullaosta dell'antitrust (organo di garanzia sulla concorrenza dei mercati). Serve anche



**Al bivio** Entro i primi mesi dell'anno prevista la cessione a Busitalia

l'asseverazione del piano di rilancio dell'azienda e vanno effettuati i conguagli contabili. Su questo arriva l'allarme dell'Ugl, da sempre contraria all'operazione. "Come è noto - spiega il segretario di Ugl trasporti Roberto Per-

fetti - l'offerta presentata da l'unica società che ha partecipato alla gara cioè Busitalia si è fermata alla base d'asta per l'importo di 21 milioni e 200 mila euro. Ora come forza sindacale in rappresentanza dei lavoratori ci

chiediamo e poniamo un quesito agli enti proprietari, visto e considerato il fatto che c'è un'attività di gestione e finanziaria in corso con la vecchia spa". Quali saranno i conguagli e i saldi tra le due società? Si chiede l'Ugl. "Questa è la domanda che attanaglia i lavoratori di Umbria mobilità - insiste Perfetti - visto e considerato che già in tempi non sospetti quando c'è stata la nomina del nuovo cda con tecnici degli enti locali (Regione, Comuni e Provincia) e il manager Franco Viola, già si avvertiva l'ingresso di Busitalia che nei fatti concreti si sta realizzando". Ugl chiede garanzia e trasparenza nei vari passaggi aziendali e per questo motivo auspica il coinvolgimento di tutte le forze politiche presenti nei consigli degli enti proprietari di Umbria mobilità. "Certi di un interessamento dei partiti politici a tale delicato argomento - conclude Perfetti - considerato il fatto che la vendita della gestione è stata decisa al fine di risolvere la crisi che incombe sull'azienda crediamo che tutte le forze in campo devono vigilare e garantire la correttezza dei conti nel passaggio di gestione".